

■ È allarme rosso per il gioco d'azzardo a Vimercate. Nel 2019 sono ben 883 euro i soldi spesi da ogni vimercatese (neonati compresi) in gioco d'azzardo per un totale di 23 milioni, mentre in Brianza la cifra è pari a un miliardo e 260 milioni. Sono i numeri arrivati dallo studio fatto dall'associazione Brianza Sicura. Il sindaco Francesco Sartini parla senza mezze misure di «cifre folli».

La piaga della ludopatia in Italia non è una novità, ma il primo cittadino di Vimercate appare molto preoccupato: «Con 23 milioni di euro l'anno si può fare un bilancio comunale - ha detto Sartini -. La mia famiglia è fatta da 5 persone, vuol dire che solo il mio nucleo familiare spenderebbe oltre 4mila euro, un investimento assurdo. Questo è un grande e grave campanello d'allarme. Da anni ci muoviamo contro il gioco d'azzardo e questo problema è legato a un vizio, non è una tassa imposta. Abbiamo anche promosso un percorso con le altre amministrazioni del territorio per cercare di sensibilizzare i cittadini a non spendere soldi nelle macchinette o altre forme di gioco d'azzardo».

Eppure sembra non bastare: «Al momento non abbiamo un dato preciso su quante persone si rivolgono ai Servizi sociali per ludopatia. L'aspetto più importante e critico è che ci troviamo spesso di fronte a persone con magari difficoltà economiche, che cercano nel gioco la loro salvezza. Noi abbiamo e diamo gli strumenti per il sostentamento della popolazione in crisi economica, non certo per spendere denaro nel gioco d'azzardo».

Vimercate con la ludopatia non è messa bene ma non è nemmeno la peggiore nella classifica stilata da Brianza Sicura. Ci sono altre altissime cifre da capogiro come i 144 milioni giocati a Varedo, i 119 milioni per Lissone, 91 a Cesano Maderno, 86 a Nova Mila-

Gioco d'azzardo: nel 2019 ogni vimercatese ha speso ben 883 euro

nese. Ovviamente si tratta di situazioni che risentono largamente della localizzazione sul territorio delle grandi sale gioco, dove si concentrano scommettitori provenienti da tutto il circondario, e che andrebbero dunque analizzate più nel dettaglio.

La cartina di tornasole potrebbero essere i dati del 2020, che saranno diffusi l'anno prossimo, per capire se le limitazioni imposte dall'emergenza Covid e la crisi economica annessa faranno calare queste cifre esorbitanti. Intanto il Comune di Vimercate monitora con attenzione la situazione e spera in futuro di avere dei segnali in controtendenza rispetto al quadro attuale. ■



In Brianza in un anno si spende un miliardo e 260 milioni in gioco d'azzardo

SABATO SCORSO L'uomo non sopportava che lei lo avesse lasciato dopo mesi

Aggredisce la ex convivente in mezzo alla strada. Un operaio di 37 anni viene arrestato dai carabinieri

■ Non ha accettato la separazione, non ha sopportato le feste trascorse da solo, senza la donna che lo aveva lasciato prima di Natale. E sabato 9 è arrivato ad aggredire la ex in mezzo alla strada, finendo in manette grazie all'intervento dei carabinieri di Vimercate. Lui è un uomo di 37 anni, operaio, residente a Vimercate. È accusato di rapina e lesioni personali, in flagranza di reato.

L'intervento dei militari locali è scattato intorno alle 12 dopo la segnalazione di alcuni passanti che avevano notato l'uomo avvi-

cinarsi alla donna e colpirla con spintoni e schiaffi alla testa. La vittima, 50 anni, era caduta a terra e lui ne aveva approfittato per strapparle lo smartphone di mano. Una scena allarmante che ha portato all'immediato intervento della pattuglia. Il rapinatore è stato fermato a meno di un chilometro di distanza con ancora in tasca il cellulare della donna.

La vittima ha sporto denuncia ai carabinieri e ha portato alla luce il contesto dell'aggressione, scaturita dopo l'interruzione della relazione e della convivenza

con l'uomo, iniziata a settembre e interrotta a dicembre. Ai militari la 50enne ha raccontato i reiterati maltrattamenti, le violenze, le vessazioni subite dall'ex compagno. L'operaio 37enne la controllava anche quando lei era al lavoro come badante, impedendole qualsiasi contatto con amici e parenti, vietandole anche di usare i social, distruggendole i cellulare durante i violenti litigi.

Nell'aggressione del 9 gennaio la donna ha riportato contusioni alla testa, alla faccia e alla spalla ed è stata trasportata al Pronto